



Inaugurato il Palazzetto dello Sport di corso Italia

Una conquista per la città

pagine a cura di **FRANCESCO LA ROSA**
(in collaborazione con l'Ufficio P.R. editoriale)

Al posto della rete di pallavolo un grande nastro tricolore, tagliato dal sindaco Nino Garozzo (nella foto) e dall'assessore regionale allo Sport e vice presidente della Regione Titti Bufardecì: così lunedì 10 novembre 2008 è stato inaugurato il Palazzetto dello Sport di corso Italia. L'impianto, circa 900 posti a sedere, omologato per la pallavolo, il basket, la pallamano, il calcio a cinque, la ginnastica, la scherma, le arti marziali, dal fondo in parquet ha preso vita, dopo 25 anni dall'inizio delle procedure. Una grande festa sugli spalti e qualche lacrima per i ragazzi degli anni Novanta che pensarono di giocare all'interno della struttura e che oggi hanno accompagnato nel nuovo tempio degli sport indoor i propri figli. Al taglio del nastro erano presenti il vescovo Pio Vittorio Vigo - che ha benedetto l'impianto -, i componenti della Giunta comunale, il presi-



Foto Consoli

numerosi consiglieri comunali e provinciali e, tra questi ultimi, l'ex assessore comunale allo Sport Gianluca Cannavò. Per il "Gis", cioè l'associazione delle società sportive acesi che gestiranno

strutturali e murarie (chiusasi nel 1991), quello che oggi è un palazzetto ma che venne pensato solo come palestra, rimase incompiuto. La somma spesa allora fu di circa 3 miliardi di lire. Nel 2004 il commissario straordinario al Comune di Acireale, Onofrio Zaccone, a seguito dell'attivazione di comitati civici e per le pressioni del mondo sportivo che nel corso degli anni alle originarie società di pallavolo e basket aveva nel frattempo affiancato sodalizi di altre discipline sportive indoor, deliberò la richiesta di finanziamento al Credito Sportivo per la ultimazione dell'impianto pubblico. Nel 2005, dopo l'insediamento, la Giunta guidata dal sindaco Nino Garozzo confermò la richiesta di mutuo a tasso agevolato che fu deliberata, pochi mesi dopo, dal Credito Sportivo. Il Comune ebbe così la possibilità di dare il via libera alla gara d'appalto che l'Urega di Catania assegnò il 29 novembre 2006 ad una ditta di Agrigento: la "Soredil srl". All'appalto (base d'asta 1.813.000,00 euro) presero parte 152 aziende. Dopo la normale trafila burocratica, il 13 aprile 2007 - quindi a ben 16 anni dalla chiusura della prima fase - ebbero inizio i lavori di completamento del Palazzetto dello Sport di corso Italia. Progettista e direttore dei lavori è l'ing. Pietro Nicolosi, rup è l'arch. Luciano Cannavò. Affinché dopo il completamento dei lavori fosse evitata una ulteriore chiusura dell'immobile, la gestione ordinaria dell'impianto è stata affidata all'associazione temporanea delle società dilettantistiche acesi "Gis". Si tratta



dente del Consiglio Fabrizio Busà, il deputato alla Camera Basilio Catanoso, i deputati all'Ars Nicola D'Agostino e Salvo Pogliese, il vicepresidente della Provincia di Catania Nello Catalano,

l'impianto, Carmelo Ronsisvalle. La lunghissima procedura che ha portato all'inaugurazione dell'impianto sportivo ebbe inizio nel 1983 e, dopo una prima fase in cui vennero realizzate le opere

A lato: il Palazzetto dello Sport di corso Italia.

Nella pagina seguente: il momento del taglio del nastro per l'inaugurazione.